

LA GELATERIA

Giacomo Bernardi (Lido Riva immobiliare spa) è in attesa delle indicazioni del consiglio comunale per aprire il cantiere

Per la gestione del bar il sindaco Mosaner pensa all'hotel Lido Palace, «se con o senza bando, deciderà la società»

Punta Lido, chiesta proroga per la concessione edilizia

L'anno nuovo si è affacciato e anche per la gelateria Punta Lido dovrebbe essere la stagione della svolta.

La società Lido di Riva del Garda immobiliare spa, presieduta da Giacomo Bernardi, proprietaria dell'immobile per conto del Comune di Riva, ha chiesto la proroga della concessione edilizia che scade in marzo. La ristrutturazione dello stabile era stata stoppata nel 2017 dopo le polemiche divampate in città in merito al progetto Cecchetto e alla sua, discussa, ipotesi di restyling.

L'amministrazione comunale non ha ancora risposto ma il sindaco, Adalberto Mosaner (Pd), ha fatto sapere che per la proroga si tratta di una decisione meramente tecnica e non di una scelta politica; e che in ogni caso deciderà il consiglio comunale quale tipo di ristrutturazione mettere in campo: «In quella sede decideremo che strada prendere». Non subito comunque: «Nelle prossime riunioni - ha osservato Mosaner - abbiamo in calendario il bilancio e alcune questioni urbanistiche; poi affronteremo il tema della gelateria. Del resto, le opere di ristrutturazione si fanno al termine della stagione turistica e non all'inizio».

Il consiglio d'amministrazione (Bernardi, Ilaria Torboli e Cecilia Venturini) di Lido di Riva del



LA DISCUSSIONE

A fine novembre 2017 un consiglio comunale aperto alla cittadinanza affrontò il tema della ristrutturazione e della futura gestione della gelateria Punta Lido, consiglio indetto per via dell'interesse manifestato dai rivani sulla sorte dell'amata struttura turistica comunale. Si discusse anche il possibile affido diretto della gestione della gelateria all'Hotel Lido Palace. Il 29 giugno 2018 era previsto un nuovo decisivo dibattito in consiglio ma l'argomento venne rinviato per un vizio di forma.

Garda immobiliare (società che fa capo al Comune, 53,8%, e Trentino sviluppo, 46,1%, e che è proprietaria e/o concessionaria di porto San Nicolò, campeggio Monte Brione, belvedere Bastione, Palazzo dei congressi, gelateria Punta Lido, ex stazione, Spiaggia degli olivi) è in attesa delle indicazioni dell'assemblea cittadina per muoversi, «intanto non vogliamo lasciare decadere la concessione edilizia - ha spiegato il presidente Bernardi - per que-

sto motivo abbiamo richiesto la proroga. Prima di aprire il cantiere attendiamo le indicazioni che emergeranno dal consiglio comunale visto che era stata avviata una consultazione pubblica e che l'argomento verrà affrontato in una prossima riunione consiliare. L'importante è decidere come procedere. Non vorrei dovermi preoccupare, siamo fiduciosi che una indicazione venga data presto». Quanto alla gestione della gelateria, ancora non è dato di sapere: «Ci stiamo lavorando come consiglio di amministrazione ma nessuna scelta è stata fatta. Penso che per fine mese avremo chiarito tutto».

Il sindaco non entra nel merito dell'affidamento della gestione del bar da quest'anno in poi, nemmeno sulla questione di un eventuale bando o meno, salvo dire che «Si tratta di una faccenda che riguarda i consiglieri della Lido immobiliare e se ci saranno i presupposti per una gara per la gestione lo vedranno loro». Sulle voci di un possibile affidamento all'hotel Lido Palace, Mosaner appare favorevole: «Credo che in una zona delicata come quella, debba prevalere la presenza di un hotel a 5 stelle, nel senso che se alla gelateria facessero karaoke fino alle 2 di notte non va bene: l'albergo dopo tre giorni si svuoterebbe».